

2° ORIGINALE



Provincia  
di Milano

Direzione Centrale Risorse Ambientali  
Rifiuti e Bonifiche

COMUNE DI CAPONAGO  
Protocollo Generale

N. Prot. 0008003  
Data Prot. 07/08/2008

Categoria. 06  
Classe. 09

### Autorizzazione Dirigenziale

Autorizzazione n.277/2008 del 31/07/2008  
Raccolta Generale n.14533/2008 del 31/07/2008

Prot. n.184274/2008 del 31/07/2008  
Fasc.9.11 / 2008 / 1479

**Oggetto: Autorizzazione alla gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Caponago, Via Galilei. Titolare Comune di Caponago.**

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche, Dott.ssa Cristina Melchiorri

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale" ;

Visto il Dlgs 16 gennaio 2008, n°4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, recante norme in materia ambientale" ;

Visto il DM 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art 183 , comma 1, lettera cc del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152 e successive modifiche" ;

Visto il D.M. Ambiente 5 aprile 2006, n. 186 "Regolamento recante modifiche al D.M. 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22». ;

Visto il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute ;

Visto il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151" ;

**Vista** la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto : "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

**Richiamato** in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

**Richiamato** il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152 ;

**Ricordato** che con deliberazione 21/3/95 n. 30059/2898/93 del Consiglio Provinciale è stato adottato e con deliberazione 15/11/95 n. VI 0102 del Consiglio Regionale è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano ;

**Vista** la L.R 5 gennaio 2000 n°1 e la L.R. 3 aprile 2001 n°6 ;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale 22 febbraio 1996, n.9417 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio delle piattaforme destinate alla raccolta differenziata dei rifiuti;

**Visto**, in particolare, il Decreto del Direttore Generale della Tutela Ambientale della Regione Lombardia n.3773 del 14/07/98, avente per oggetto "Determinazioni in merito alle funzioni autorizzatorie di competenza provinciale per la realizzazione e l'esercizio di piattaforme comunali che ricevono oli minerali usati e batterie esauste", che trasferisce alle Province, all'interno della funzione prevista dal V comma dell' art.25 della L.R. 21/93, la competenza autorizzatoria, prima spettante alla Regione, per lo stoccaggio di batterie esauste da autotrazione e oli minerali usati provenienti dalle operazioni di manutenzione delle autovetture effettuate dai privati, attuato presso le piattaforme gestite dai comuni, singoli o associati;

**Ritenuto** che le suddette tipologie di rifiuto, batterie esauste da autotrazione ed oli minerali usati possono rientrare nel circuito di raccolta differenziata dei rifiuti urbani attivata dai Comuni, singoli o associati;

**Vista** la Autorizzazione Dirigenziale n°111 R.G. n°8423 del 02.10.2003 avente in oggetto : "Approvazione progetto ed autorizzazione all'esercizio di una piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani da ubicarsi nel Comune di Caponago, via Galilei, e contestuale autorizzazione al conferimento e stoccaggio, presso la stessa, di oli minerali ed accumulatori al Piombo. Titolare Comune di Caponago - L.R. 21/93" ;

**Premesso** che il Comune di Caponago ha presentato istanza presso la Provincia di Milano in data 26.05.2008, per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto e che la documentazione agli atti risulta completa;

**Preso atto** che come risulta dalla istanza pervenuta in data 26.05.2008 prot n°127256 e dalla documentazione allegatavi, non saranno apportate modifiche rispetto al progetto approvato con Autorizzazione Dirigenziale n°111 RG n°8423 del 02.10.2003 ;

**Ritenuto** che nella fattispecie in esame la valutazione tecnica del progetto possa essere attribuita agli Uffici Provinciali della Direzione Centrale Risorse Ambientali - Settore Rifiuti e Bonifiche, il cui personale è all'uopo qualificato ;

**Preso atto** della nota del Ministero dell'Ambiente n°prot 9783/VIA/A.O.13.1 del 03.08.2000 nella quale viene puntualizzato che né la tipologia dell'intervento né l'operazione effettuata rientrano in quelle previste dall'All.A lettera i) del Dlgs n°22/97, per le quali è previsto l'assoggettamento alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, che non si rendono necessarie quindi né in fase di prima realizzazione né nelle successive eventuali fasi di ampliamento e modifica ;

**Vista** la nota della Regione Lombardia, prot n°T1.2000 018206 del 03.04.2000, in merito alla ammissibilità del progetto di piattaforma entro una distanza di 200 m dalle abitazioni ad uso residenziale più vicine ;

**Rilevato**, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un'opera di pubblico interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, relativamente ai rifiuti assimilati agli urbani, di conferire i rifiuti prodotti in un centro autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un'ottica principale di recupero;

**Rilevato** che il D.L.vo 152/06, in ossequio ai principi di derivazione comunitaria, definisce all'art. 178 la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e agli artt. 179 e 181 pongono in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di perseguire, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero;

**Visto** il rapporto 2008.9.11/2008/1479 della Direzione Centrale Risorse Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, con il quale si esprime *parere tecnico favorevole*, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A" che detta le prescrizioni di carattere tecnico a cui il titolare dovrà attenersi ;

**Rilevato** che dalla documentazione pervenuta risulta :

- 1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Caponago al foglio n°5 - mappale n° 528 ;  
per una superficie complessiva di mq. 1.500 circa ;
- 2) che secondo le certificazioni agli atti:
  - a) non sussiste vincolo idrogeologico;
  - b) non sussiste vincolo di parco ;
  - c) non sussiste vincolo cimiteriale;
  - d) non sussiste vincolo urbanistico ;
  - e) non sussiste vincolo igienico sanitario;
  - f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma;
  - g) non sussiste vincolo ambientale ;

**Preso atto** che la carica di Direttore Tecnico è stata assunta dal funzionario incaricato del CEM Ambiente SPA come da nota sottoscritta in data 07.05.2008, allegata alla istanza pervenuta in data 26.05.2008 prot n°127256 ;

**Ritenuto** di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano ;

**Richiamate :**

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto : "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99", come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01";

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto : "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001";

**Ritenuto**, ai sensi della n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il Comune deve prestare a favore della Provincia, in € 11492,94 così suddivisi:

messa in riserva di 275,7 m <sup>3</sup> rifiuti urbani non pericolosi;	€ 48694,13 al 10%*	€ 4869,41
messa in riserva di 37,5 m <sup>3</sup> di rifiuti urbani pericolosi;	€ 13246,88 10%*	€ 1324,69
deposito preliminare di 0,32 rifiuti urbani non pericolosi;		€ 1766,28
deposito preliminare di 4,13 m <sup>3</sup> di rifiuti urbani pericolosi;		€ 3532,56
Per un totale di		€ 11492,94

\* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

**Fatto salvo** tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°111 RG n°8423 del 02.10.2003, purché non in contrasto con la presente ;

**Visto** l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

**Visti** gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

**Visti** gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

## A U T O R I Z Z A

- 1) la gestione della piattaforma, per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani conformemente al progetto trasmesso dal Comune di Caponago, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 29.07.2008 unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata, nonché l'eventuale stoccaggio di materiali inerti

residui, oli minerali esausti, accumulatori al piombo esausti, filtri olio e gasolio;

### DISPONE

- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato al periodo 01.10.2008 - 01.10.2018 ;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, il Comune di Caponago provveda a presentare istanza di rinnovo ;
- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) che le frazioni di R.U.P, potranno essere conferite unicamente da utenti residenti nel Comune stesso ma non da attività produttive presenti sul territorio, non potendo tali frazioni essere assimilate a rifiuti urbani ;
- 6) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 2008.9.11/2008/1479 del 29.08.2008 richiamato in premessa;
- 7) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Caponago ;
- 8) di rinviare pertanto a specifico provvedimento, previa attivazione delle procedure di legge ed in funzione delle necessità programmatiche provinciali, l'approvazione e l'autorizzazione di eventuali ulteriori strutture tecnologiche aggregate alla piattaforma ma destinate al trattamento delle richiamate frazioni riutilizzabili e non della componente secca del rifiuto urbano con l'esclusione della cernita, ed al compostaggio della frazione verde;
- 9) di imporre al Comune di Caponago, titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere alla Direzione Centrale Risorse Ambientali Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 10) di imporre al Comune di Caponago di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa gli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;
- 11) di determinare l'importo pari ad € 600,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano ;
- 12) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R.n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € 11492,94;
- 13) di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 12, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla DGR n°45274/99, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con DGR n°45274/99, come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 ;



- 14) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°111 RG n°8423 del 02.10.2003, purché non in contrasto con la presente ;
- 15) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;
- 16) di far salvi i provvedimenti di competenza di altri enti ed organismi;
- 17) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;
- 18) di disporre la notifica del presente atto ai soggetti interessati;
- 19) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

Milano, 31/07/2008

**Il Direttore Centrale Risorse Ambientali  
Settore Rifiuti e Bonifiche  
Dottssa Cristina Melchiorri**

*elle elle*

Il presente atto è stato inserito nell'apposito registro.  
Da trasmettere in copia a Archivio per esposizione all'albo  
Il Direttore

*elle elle*

Responsabile del Procedimento : Dottressa Cristina Melchiorri  
Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa tel 7740.3991  
fax 7740.5896 email [m.chiesa@provincia.milano.it](mailto:m.chiesa@provincia.milano.it)





Data 29 luglio 2008

Protocollo n°2008.9.11/2008/1479

Pagina 1

## ALLEGATO A

**OGGETTO:** Autorizzazione alla gestione della piattaforma comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, sita in Comune di Caponago, Via Galilei. Titolare Comune di Caponago.

### 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

- 1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 1.500 di cui circa 80 mq coperti;
- 1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Caponago sul quale ricade al foglio n°5 - mappale n°528 (ex 7 parte);
- 1.3 La destinazione urbanistica dell'area dell'impianto risulta essere : Area per impianti e attrezzature speciali ;
- 1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:  
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;
- 1.5 Il Comune di Caponago ha presentato istanza presso la Provincia di Milano in data 26.05.2008, per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto e che la documentazione agli atti risulta completa ;
- 1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	1 cassone 30 mc
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	1 cassone 30 mc
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone 30 mc
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 13 mc
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (carta/cartone)	1 cassone 30 mc





Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (alluminio/banda stagnata)	3 contenitori 1 mc cad
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (polistirolo)	Big bags 30 mc max
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (vetro)	1 cassone 17 mc + 1 cassone 13 mc
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (plastica)	1 cassone 30 mc + 3 contenit. 1 mc cad
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste toner)	2 contenitori 0,1 mc cad
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali e animali)	1 contenitore 0,5 mc
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita (componenti elettronici)	2 contenitori 0,5 mc cad
	1.13 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	1 cassone 30 mc
	1.14 Rifiuti in entrata / uscita (elettrodomestici in disuso)	deposito su platea 15 mc max
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	2 contenitori 0,11 mc cad
	2.2 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	2 contenitori 50 l cad
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (televisori / monitor)	deposito su platea 6 mc (40 pz max)
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (frigoriferi / frigocongelatori)	deposito su platea 30 mc max
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al Pb)	1 contenitore 1 mc
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (oli minerali)	1 contenitore 0,5 mc
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica)	1 contenit 2 mc + 1 contenit 0,5 mc
	4.2 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	2 contenitori 0,2 mc cad
	4.3 Rifiuti in entrata / uscita (morchie di vernici)	2 contenitori 0,6 mc cad
	4.4 Rifiuti in entrata / uscita (siringhe)	1 contenitore 30 l

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 277,7 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani non pericolosi;



- messa in riserva di 37,5 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare di 0,32 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani non pericolosi;
- deposito preliminare di 4,13 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani pericolosi;

1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	D15
150107 - 200102	Vetro	X	
170202	lastre di vetro	X	
200140	metallo (ferro, etc.)	X	
200101 - 150101	carta/cartone	X	
150104	alluminio/banda stagnata	X	
200136	componenti elettronici - apparecchi elettrici	X	
200134	batterie e pile	X	X
200123*	frigoriferi / frigocongelatori	X	
200135*	televisori / monitor	X	
150102 - 200139	plastica	X	
150102	polistirolo	X	
080318	cartucce esauste di toner	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	
170904	materiali inerti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138	legno	X	
200127*	prodotti e contenitori T o F	X	X
200121*	lampade a scarica	X	X
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	
130208*	oli minerali	X	
160601*	accumulatori al piombo esausti	X	
200132	farmaci scaduti	X	X
200127*	morchie di vernici	X	X
180103*	siringhe	X	X
200136 - 160214	elettrodomestici in disuso	X	

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, si esprime parere tecnico favorevole, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

## 2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie omogenee
- 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.4 le frazioni di R.U.P, gli accumulatori al Pb ed oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie



- impermeabilizzata ;
- 2.5 frigoriferi, televisori, componenti elettronici e le altre frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 ;
  - 2.6 presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
  - 2.7 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione dei percorsi da parte degli utenti ;
  - 2.8 le frazioni conferite, in particolare polistirolo, elettrodomestici, frigoriferi, televisori, dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;
  - 2.9 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
  - 2.10 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla l.r. 26/03 e loro successive modifiche ed integrazioni;
  - 2.11 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
  - 2.12 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
  - 2.13 le aree a verde inserite all'interno dell'area complessiva dell'impianto dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni ;
  - 2.14 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa all'interno della tettoia, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento ;
  - 2.15 le frazioni RAEE e quelle riconducibili ai consorzi obbligatori, in osservanza ai disposti normativi vigenti, devono essere avviate a successive operazioni di recupero riservando l'operazione D15, per alcuni di loro prevista, a occasionali sporadici eventi accidentali che impediscano l'uso della normale operazione R13 ;
  - 2.16 dovrà essere scrupolosamente osservata la normativa tecnica in merito alla realizzazione di opere in prossimità di elettrodotti e delle modalità operative nei pressi degli stessi ed in particolare quanto previsto dal D.P.R. n°164 del 07.01.56, dal D.lgs 626/94, dal D.M. del 21.03.88, dalla L.n°339 del 28.06.86, dal D.M. del 16.01.91 e dal DPCM 23.04.92 ;

### **3 - PIANI**

#### **3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.**

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento

Data 29 luglio 2008

Protocollo n°2008.9.11/2008/1479

Pagina 5



Provincia  
di Milano

urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.



RELATA DI NOTIFICA

A richiesta del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche - Direzione Centrale Risorse Ambientali della Provincia di Milano, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio Provinciale n° 22646/206/82 del 09/02/1983, il sottoscritto SALVATORE D'ALOI

Messo Notificatore ho provveduto a notificare copia della retroestesa attestazione dirigenziale a:

- Al Comune di Caponago - 20040 CAPONAGO MI.

AMEZZO DEL SERVIZIO POSTALE MI - CORDUSIO
06 AGO 2008
IL NOTIFICATORE SALVATORE D'ALOI

